

**AVVISO PUBBLICO RELATIVO A MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
ALLA ISTITUZIONE DI UNO O PIU UFFICI SEPARATI DI STATO CIVILE
NEL COMUNE DI GIOIA DEL COLLE PER LA CELEBRAZIONE DI
MATRIMONI CON RITO CIVILE E LA COSTITUZIONE DI UNIONI
CIVILI.**

Premesso che:

la celebrazione di matrimoni civili è attività istituzionale garantita e regolata dagli artt. 106 e seguenti del Codice Civile, svolta dal Sindaco o da persona da lui delegata, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 396/2000;

l'art. 106 del Codice Civile, rubricato "*Luogo della celebrazione*", stabilisce che il matrimonio deve essere celebrato nella casa comunale;

l'art. 3 del D.P.R. 3/11/2000, n. 396 contenente il Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello Stato Civile, rubricato "*Uffici separati*", dispone che "*1. I comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile. - 2. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della giunta comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto*";

la circolare n. 29 del 7/6/2007 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i Servizi Demografici, Area III – Stato Civile, ha chiarito che l'istituzione di tali uffici separati può consistere nell'individuazione – per la celebrazione dei matrimoni civili – di un edificio, compreso il giardino che ne sia pertinenza funzionale, esterno alla casa comunale, purché tale sede esterna sia sempre e, comunque, nella proprietà o nella disponibilità del Comune;

il parere del Consiglio di Stato n. 196/2014 del 22/1/2014 prevede la celebrazione dei matrimoni civili presso siti a valenza culturale o estetica e condivide la soluzione accolta dalla prassi e riportata nel "Massimario dello Stato civile", curato dalla Direzione Centrale per i Servizi Demografici costituita presso il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero, nel senso di ammettere la celebrazione del matrimonio in luoghi esterni, che

rientrano nella disponibilità giuridica del Comune (a titolo di proprietà, diritto reale o personale di godimento), purché stabilmente destinati alle celebrazioni;

la ulteriore circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per i Servizi Demografici n. 10 del 28/02/2014 resa sulla scorta del su riportato parere del supremo organo di giustizia amministrativa ha acclarato che, nella individuazione dei siti aperti al pubblico destinati alla celebrazione dei matrimoni, i Comuni possono riservare i siti destinati alla celebrazione in determinati giorni della settimana o del mese nonché individuare solo alcune aree determinate dei siti riservate ai siti civili;

è sufficiente un'interpretazione costituzionalmente orientata della norma civilistica secondo la quale “*Casa comunale*” può essere considerata qualsiasi struttura nella disponibilità giuridica del Comune vincolata allo svolgimento di funzioni istituzionali e, segnatamente, alla celebrazione di matrimoni da parte dell'ufficiale di stato civile;

è possibile tanto una destinazione frazionata nel tempo (determinati giorni della settimana, determinati giorni del mese), quanto una destinazione frazionata nello spazio (determinate aree del luogo) purché precisamente delimitati e aventi carattere duraturo o, comunque, non occasionale;

le normative vigenti consentono e legittimano l'istituzione di Uffici separati di Stato Civile e che, pertanto, è da ritenersi possibile l'utilizzo di sedi separate per la celebrazione di matrimoni civili purché sia rispettata la condizione che dette sedi siano nella disponibilità comunale ed aperte al pubblico al fine di adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 106 del Codice Civile;

il Comune, in una prospettiva funzionale alla promozione turistica del territorio e alla crescita di attività produttive e commerciali operanti nel settore della organizzazione di matrimoni ed eventi in genere, permetterebbe anche di attirare utenti non residenti, esaltando le capacità ricettive e di ospitalità, intende istituire uno o più separati Uffici di Stato Civile per la celebrazione di riti civili all'interno di strutture ricettive o immobili di particolare pregio storico, turistico, estetico, architettonico ed ambientale siti nel territorio

comunale, nella legittima disponibilità di soggetti pubblici o privati previa acquisizione da parte della Amministrazione Comunale della disponibilità giuridica degli spazi pur a destinazione frazionata nel tempo e nello spazio, giusta disciplinare a sottoscrivere;

con deliberazione di G.M. 157 del 23/07/2024 ha impartito indirizzi al fine di procedere alla raccolta delle manifestazioni di interesse alla istituzione di Uffici di Stato Civile in luogo separato rispetto al Palazzo Comunale per la celebrazione di riti civili.

Tutto ciò premesso,

SI RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Comunale istituire, per i motivi in premessa, uno o più separati Uffici di Stato Civile da adibire alla funzione di celebrazione di riti civili (matrimoni con rito civile e unioni civili) all'interno di strutture che insistano sul territorio comunale, aventi le caratteristiche di cui alla deliberazione di G.M. n. 157 del 23/07/2024 su menzionata e i cui aventi diritto accettino le condizioni riportate nel suindicato provvedimento e, pertanto,

SI INVITANO

i soggetti interessati titolari di diritti reali sulle suddette strutture a far pervenire apposita manifestazione di interesse relativa alla messa in disponibilità di idonee strutture da adibire a "Ufficio separato di Stato Civile" del Comune di Gioia del Colle, entro e con le modalità di seguito indicate:

1) Requisiti

Le strutture e/o gli immobili devono avere i seguenti requisiti:

- particolare pregio storico, turistico, estetico, architettonico ed ambientale,
- allocazione sul territorio comunale;
- legittima disponibilità pur a destinazione frazionata nel tempo e nello spazio;
- adeguato decoro e prestigio in relazione alla funzione pubblica e istituzionale cui saranno destinati e, comunque, adeguatezza alla solennità della circostanza, garantendo, in relazione alle dimensioni e agli spazi, un corretto svolgimento di ogni

rito civile rispetto alla capienza massima dichiarata, tenendo presente che lo spazio individuato dovrà essere aperto al pubblico e privo di barriere architettoniche o di altro ostacolo che possa impedire l'accesso e la permanenza in occasione del rito civile;

- adeguato arredo e adeguate attrezzature per la celebrazione dei riti civili, anche con l'esposizione di bandiere della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea, con la disponibilità di luoghi al coperto ove trasferire la cerimonia in caso di condizioni climatiche avverse, in caso di proposta di sito/locali/area all'aperto;

2) Impegni

Gli istanti prendono atto che:

- l'istituzione dell'Ufficio separato di Stato Civile non rappresenta e non può rappresentare in alcun modo autorizzazione o titolo abilitativo per l'esecuzione di opere, interventi di manutenzione, ristrutturazione edilizia e cambio di destinazione d'uso, fermo restando, a tal fine, quanto previsto dalle norme vigenti in materia;
- il Comune non risponderà in alcun modo di eventuali danni a cose e persone verificatesi durante l'intero periodo della concessione del sito;
- l'avente diritto del sito presso il quale eventualmente sarà istituito l'Ufficio separato di Stato Civile non è tenuto a richiedere alcun corrispettivo ai nubendi/contraenti del rito civile per l'allestimento standard dei luoghi;
- l'istante si impegna a fornire: n.1 tavolo di almeno mt 1.5, drappeggiato e fornito di due cuscini, n. 1 poltroncina/sedia per l'Ufficiale di stato civile; n. 2 sedie/poltroncine per i nubendi e n. 2 sedie/poltroncine per i testimoni; bandiere – italiana ed europea; impianto audio per microfonia e idonee sedute per gli invitati;
- l'istante potrà concordare con i nubendi/contraenti il rito civile, progetti di allestimento del sito/dei locali/dell'area di maggior prestigio e impatto rispetto alla dotazione standard, purché non siano lesivi del decoro e della funzione pubblica ed istituzionale svolta, i cui oneri saranno a totale carico della parta privata interessata;
- i costi per l'eventuale richiesta da parte dei nubendi/contraenti del rito civile di servizi erogati all'interno dell'immobile per fini commerciali (ad es. ristorazione,

ospitalità, intrattenimento ecc.) sono determinati dal soggetto proprietario/gestore e rientrano nell'alveo dei rapporti negoziali privati rispetto ai quali l'Amministrazione è totalmente terza;

- il sito, puntualmente individuato e delimitato, dovrà essere destinato in via esclusiva e in modo continuativo alla funzione di celebrazione di riti civili, tenendo conto che l'esclusività della destinazione del sito si considera soddisfatta anche nell'ipotesi di utilizzo frazionato nel tempo, riservando cioè il sito – o parte del medesimo – alla celebrazione dei riti civili solo in determinati giorni della settimana o del mese;
- gli istanti dovranno garantire la disponibilità e l'uso del sito/dei locali/dell'area per il periodo temporale necessario alla celebrazione dei riti civili, le cui date sono stabilite esclusivamente dall'Ufficio di Stato Civile del Comune, tenendo presente che durante la celebrazione dei riti il sito è a tutti gli effetti Ufficio di Stato Civile e, pertanto, non potranno essere svolte in concomitanza attività incongruenti e/o lesive del decoro e dell'immagine dell'Amministrazione;
- gli istanti dovranno garantire il libero accesso e la permanenza degli ospiti dei nubendi/contraenti il rito civile al sito destinato alla celebrazione;
- nel caso in cui l'istante proponente venga contattato autonomamente dai nubendi/contraenti il rito civile, prima di assumere qualsiasi vincolo e/o impegno, sarà tenuto ad indirizzare gli utenti presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune per il disbrigo degli adempimenti amministrativi propedeutici alla stessa celebrazione del rito in quanto attività di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale.

3) Cause di esclusione

- Costituiscono cause di esclusione dalla procedura:
 - a) l'insussistenza di uno dei requisiti di cui al punto 1) del presente avviso;
 - b) il mancato rispetto di uno degli impegni di cui al punto 2) del presente avviso.

4) Modalità di presentazione della domanda di manifestazione di interesse

La domanda per la manifestazione di interesse va proposta utilizzando lo schema allegato e dovrà essere presentata entro il termine perentorio del 3/08/2024 mediante una delle seguenti modalità:

- consegna presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Gioia del Colle in Piazza Margherita di Savoia n. 10 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 13,00 e nella giornata del martedì anche nel pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,00;
- a mezzo nota PEC ad inviarsi al seguente indirizzo:
protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it il cui oggetto sarà il seguente:
“Manifestazione di interesse alla istituzione di separato Ufficio di Stato Civile”.

Alla domanda dovrà essere allegato:

- documento attestante il titolo di disponibilità dell'immobile;
- planimetria degli spazi messi a disposizione per la funzione di Ufficio di Stato Civile in uno con allegata breve relazione anche sulla capienza massima dei locali/spazi da destinare alla funzione de quo;
- adeguata documentazione fotografica dei luoghi/spazi da adibire alla funzione de quo;
- dichiarazione dell'avente diritto nella quale si attesti la conformità edilizia/urbanistica ovvero la agibilità/abitabilità dell'immobile in relazione alle norme in materia di impiantistica, tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché prevenzione incendi anche in funzione della capienza massima dichiarata;
- dichiarazione dell'avente diritto sulla assenza di barriere architettoniche che impediscano l'accesso a soggetti disabili.

5) Trattamento dei dati

I dati personali dei partecipanti saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici limitatamente agli adempimenti necessari per la procedura di cui trattasi. Titolare del trattamento è il Comune di Gioia del Colle, come indicato nella informativa di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 e ss.mm. e ii.

Gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 15, 16, 18, 21 del GDPR 679/2016 al quale si fa espresso rinvio.

Gioia del Colle, 25 luglio 2024

Il Direttore dell'Area Servizi al Cittadino
Avv. Gianfranco Terzo